

**REGOLAMENTO TECNICO
PER LA CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE
NELL'ATTIVITA' DI**

CRIMINOLOGO

INDICE

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2.	RIFERIMENTI	3
2.1.	Riferimenti normativi di settore.....	3
2.2.	Riferimenti generali	3
3.	SCOPO DI CERTIFICAZIONE.....	3
4.	RESPONSABILITA' E COMPETENZE DEL CRIMINOLOGO.....	3
4.1.	Aree di responsabilità del criminologo professionista	3
4.2.	Competenze del criminologo professionista	11
5.	COMPITI ASSOCIATI AI PROFILI	4
5.1.	Compiti Livello I - Criminologo EQF 5.....	4
5.2.	Compiti Livello II - Criminologo Expert EQF 6	11
5.3.	Compiti Livello III - Criminologo Senior EQF 7	4
6.	CONOSCENZE ASSOCIATE AI PROFILI.....	5
6.1.	Conoscenze Livello I - Criminologo EQF 5.....	5
6.2.	Conoscenze Livello II - Criminologo Expert EQF 6	5
6.3.	Conoscenze Livello III - Criminologo Senior EQF 7	5
7.	ABILITA' ASSOCIATE AI PROFILI	6
7.1.	Abilità Livello I - Criminologo EQF 5	6
7.2.	Abilità Livello II - Criminologo Expert EQF 6.....	7
7.3.	Abilità Livello III - Criminologo Senior EQF 7.....	7
8.	AREE DI SPECIALIZZAZIONE DEL CRIMINOLOGO EXPERT E SENIOR.....	8
8.1.	Criminologo specialista in criminologia generale	8
8.2.	Criminologo specialista in scienze forensi	9
9.	ESAME DI CERTIFICAZIONE	10
9.1.	Requisiti di accesso all'esame	10
9.2.	Prima certificazione	13
9.3.	Svolgimento degli esami	16
9.4.	Valutazione delle prove d'esame	16
9.6.	Ripetizione dell'esame	17
10.	RILASCIO E DURATA DELLA CERTIFICAZIONE	17
11.	REGISTRO DELLE PERSONE CERTIFICATE	18
12.	MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	18
13.	RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	18
14.	PASSAGGIO DI LIVELLO.....	19
14.1.	Esami per il passaggio di livello	19
15.	ESTENSIONE	20
15.1.	Esami di estensione	20
16.	TRASFERIMENTO	21

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento stabilisce i principi e i criteri per la valutazione delle competenze dei candidati alla certificazione di "Criminologo" e stabilisce le modalità di esecuzione e di valutazione delle prove d'esame.

Si applica indistintamente per la certificazione ai sensi della UNI 11783:2020 "Attività professionali non regolamentate – Criminologo – Requisiti di conoscenza, abilità e competenze"

2. RIFERIMENTI

2.1. Riferimenti normativi di settore

- UNI 11783:2020 - Attività professionali non regolamentate – Criminologo – Requisiti di conoscenza, abilità e competenze

2.2. Riferimenti generali

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 "Requisiti generali per gli organismi che operano nella certificazione del Personale".
- Legge n. 4 del 14/01/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate"
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EFQ) (Gazzetta ufficiale C 111 del 6.5.2008).
- Condizioni Generali di Contratto per la Certificazione del Personale.

3. SCOPO DI CERTIFICAZIONE

Il criminologo professionista studia il delitto nella sua realtà oggettiva e nelle sue cause. Il suo campo d'azione ha come oggetto lo studio del fenomeno criminale e dei mezzi atti a reprimerlo.

Sono previsti 3 livelli del profilo di Criminologo:

1. Livello I – Criminologo
Profilo professionale associato al livello **EQF 5**
2. Livello II – Criminologo Expert
Profilo professionale associato al livello **EQF 6**
3. Livello III – Criminologo Senior
Profilo professionale associato al livello **EQF 7**

Nell'ambito dei livelli II e III (Criminologo Expert e Senior), si prevedono le seguenti aree di specializzazione:

- Criminologo specialista in criminologia generale
- Criminologo specialista in scienze forensi

La figura professionale del criminologo specialista in scienze forensi studia il delitto nella sua realtà oggettiva analizzando il fenomeno e i mezzi atti a reprimerlo, escludendo nel novero delle attività di sua competenza le attività meramente tecniche, avvalendosi per questi di tecnici esperti (ad esempio: dattiloscopisti, fotografi forensi, armiere, ecc..).

4. RESPONSABILITA' E COMPETENZE DEL CRIMINOLOGO

4.1. Aree di responsabilità del criminologo professionista

Il criminologo professionista ha il dovere e le responsabilità di agire nell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione.

Soltanto nel rispetto di tale interesse egli potrà soddisfare le necessità del proprio cliente.

Il criminologo professionista deve rispettare e osservare leggi, norme e regolamenti e deve agire con integrità, onestà e correttezza in tutte le sue attività e relazioni, sia di natura professionale, sia di natura personale, senza fare discriminazioni di religione, razza, etnia, nazionalità, ideologia politica, sesso o classe sociale.

4.2. Competenze del criminologo professionista

Ai fini del processo di certificazione di Criminologo professionista è richiesta l'evidenza del possesso delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti attribuiti ai singoli profili. Tale evidenza è data dalla dimostrazione di essere in grado di applicare, in relazione ai compiti del profilo, requisiti di conoscenza, abilità e capacità personali (aspetti comportamentali):

- **Compiti associati ai profili**, elencati rispettivamente ai punti 4.2, 4.3 e 4.4
- **Conoscenze**, elencate rispettivamente ai punti 5.1, 5.2 e 5.3
- **Abilità**, elencate rispettivamente ai punti 5.1, 5.2 e 5.3
- **Capacità personali** (aspetti comportamentali), individuate nell'Appendice A – Aspetti etici e deontologici applicabili

5. COMPITI ASSOCIATI AI PROFILI

5.1. Compiti Livello I – Criminologo EQF 5

I compiti del profilo Livello I – Criminologo sono i seguenti:

- Individuazione e definizione delle esigenze dell'interlocutore/cliente.
- Studio e analisi del contesto di riferimento, sulla base delle esigenze dell'interlocutore/cliente.
- Acquisizione ed elaborazione di informazioni, nonché applicazione dei principi delle scienze forensi accreditate dalla comunità scientifica; attività di intelligence ed analisi del fenomeno criminale, compreso il cyber crimine.
- Studio dell'impatto statistico sulla criminalità urbana.
- Collaborazione con altri professionisti.
- Restituzione dei risultati.

5.2. Compiti Livello II – Criminologo Expert EQF 6

I compiti del profilo Livello II – Criminologo Expert sono i seguenti:

- Individuazione, definizione e analisi delle esigenze dell'interlocutore/cliente, per l'elaborazione di una strategia di intervento.
- Studio e analisi del contesto di riferimento per l'investigazione ed analisi del crimine nei contesti urbani e nel cyberspazio, sulla base delle esigenze dell'interlocutore/cliente.
- Acquisizione ed elaborazione di informazioni ed indagini difensive, nonché applicazione di scienze forensi accreditate dalla comunità scientifica; attività di intelligence ed analisi del fenomeno criminale in relazione a contesti locali e nel cyberspazio.
- Collaborazione ed integrazione con altri professionisti.
- Elaborazione di strategie investigative in campo giudiziario.
- Restituzione dei risultati.
- Elaborazione di piani di sicurezza locale.

5.3. Compiti Livello III – Criminologo Senior EQF 7

I compiti del profilo Livello III – Criminologo Senior sono i seguenti:

- Individuazione, definizione e analisi delle esigenze dell'interlocutore/cliente, per l'elaborazione di una strategia di intervento, anche sulla base di criteri di efficienza (analisi costi-risultati).
- Studio e analisi del contesto di riferimento per l'investigazione ed analisi del crimine nei contesti locali, nazionali ed internazionali e nel cyberspazio, sulla base delle esigenze dell'interlocutore/cliente.
- Pianificazione delle strategie investigative nell'indagine difensiva; acquisizione ed elaborazione di informazioni; attività di intelligence ed analisi del fenomeno criminale in relazione a contesti locali, nazionali ed internazionali e nel cyberspazio.

- Attività specialistica consulenziale e peritale in applicazione di scienze forensi.
- Collaborazione ed integrazione con altri professionisti
- Elaborazione di piani integrati di sicurezza e analisi criminale
- Restituzione dei risultati

6. CONOSCENZE ASSOCIATE AI PROFILI

6.1. Conoscenze Livello I – Criminologo EQF 5

Le conoscenze del profilo Livello I – Criminologo sono le seguenti:

- Conoscenza di base della normativa penale
- Conoscenza di base della normativa di pubblica sicurezza e sicurezza urbana, con particolare riferimento ai settori dell'investigazione privata, della vigilanza e dell'ordine pubblico
- Conoscenza di base di diritto privato
- Conoscenza di base in materia di privacy
- Conoscenza di base della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Conoscenza di base della normativa in materia tributaria
- Conoscenza delle principali teorie criminologiche, con riferimento alle diverse scuole, ai crimini seriali, alla vittimologia e alla devianza giovanile
- Conoscenza delle fondamentali tecniche di investigazione e intelligence
- Conoscenza delle principali teorie comunicative e relazionali
- Conoscenza di base di tecniche di elaborazione quali/quantitative di dati
- Conoscenza di base del modello organizzativo in cui è inserito l'interlocutore
- Conoscenza delle varie dimensioni operative oggetto del compito
- Conoscenza di base delle fonti di informazione (aperte e chiuse) e delle fonti di informazione personale
- Conoscenza di base delle tecniche di colloquio investigativo
- Conoscenza delle scienze forensi accreditate presso la comunità scientifica
- Conoscenza di base delle fasi dell'intelligence
- Conoscenze di base dei rischi e delle minacce informatiche

6.2. Conoscenze Livello II – Criminologo Expert EQF 6

Le conoscenze del profilo Livello II – Criminologo Expert sono le seguenti:

- Conoscenza della normativa penale
- Conoscenza della normativa di pubblica sicurezza e sicurezza urbana, con particolare riferimento ai settori dell'investigazione privata, della vigilanza e dell'ordine pubblico
- Conoscenza di base del diritto privato
- Conoscenza in materia di privacy e delle categorie di sicurezza dei documenti
- Conoscenza di base della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Conoscenza di base della normativa in materia tributaria e sul processo tributario
- Conoscenza delle teorie criminologiche più moderne, con riferimento alle diverse scuole, ai crimini seriali, alla vittimologia e alla devianza giovanile
- Conoscenza avanzata delle tecniche di investigazione e intelligence
- Conoscenza delle principali teorie comunicative e relazionali
- Conoscenza di tecniche di elaborazione quali/quantitative di dati
- Conoscenza di base del modello organizzativo in cui è inserito l'interlocutore
- Conoscenza delle varie dimensioni operative oggetto del compito
- Conoscenza della normativa processuale in tema di indagine difensiva
- Conoscenza delle fonti di informazione (aperte e chiuse) e delle fonti di informazione personale
- Conoscenza di base delle tecniche di colloquio investigativo
- Conoscenza delle scienze forensi accreditate presso la comunità scientifica
- Conoscenza delle fasi dell'intelligence
- Conoscenza di base dei rischi e delle minacce informatiche

6.3. Conoscenze Livello III – Criminologo Senior EQF 7

Le conoscenze del profilo Livello III – Criminologo Senior sono le seguenti:

- Conoscenza di buon livello della normativa penale
- Conoscenza di buon livello della normativa processuale penale
- Conoscenza di buon livello della disciplina giuridica dell'indagine difensiva
- Conoscenza di una o più scienze forensi
- Conoscenza di nozioni di diritto privato ed in materia di protezione dei dati personali ed in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro
- Conoscenza di buon livello della normativa di pubblica sicurezza ed in materia di sicurezza urbana e delle scienze della prevenzione con particolare riferimento alla vittimologia e alla sociologia della devianza
- Conoscenza di base di diritto amministrativo e delle norme sul processo amministrativo e tributario
- Conoscenza delle tecniche dell'intervista investigativa
- Conoscenza di ottimo livello delle dottrine criminalistiche, con particolare riferimento a quelle moderne
- Conoscenza delle tecniche di analisi dei contesti criminali
- Conoscenza della normativa antimafia
- Conoscenza delle varie dimensioni operative oggetto del compito
- Conoscenza delle principali teorie comunicative e relazionali
- Conoscenza di tecniche di elaborazione quali/quantitative di dati
- Conoscenza di base del modello organizzativo in cui è inserito l'interlocutore
- Conoscenza delle fonti di informazione (aperte e chiuse) e delle fonti di informazione personale
- Conoscenza delle fasi dell'intelligence
- Conoscenza dei rischi e delle minacce informatiche e delle regole e tecniche dell'investigazione digitale

7. ABILITA' ASSOCIATE AI PROFILI

7.1. Abilità Livello I – Criminologo EQF 5

Le abilità del profilo Livello I – Criminologo sono le seguenti:

- Saper decodificare le esigenze dell'interlocutore/utente
- Saper utilizzare il bagaglio teorico di base proprio della criminologia (teorie criminologiche, criminalistica di base, safety e security, elementi di base dell'intelligence e dell'investigazione)
- Saper utilizzare il bagaglio tecnico dell'indagine criminologica, dell'indagine giudiziaria, e delle misure di sicurezza applicate ai vari ambiti di intervento
- Saper sintetizzare gli elementi essenziali dell'indagine giudiziaria e delle misure di sicurezza applicate ai vari ambiti di intervento
- Saper individuare gli elementi significativi del contesto di riferimento, contestualizzandoli nell'ambito della specifica analisi
- Saper sintetizzare, in termini di risultato, gli elementi fondamentali delle ricerche statistiche
- Saper individuare gli stakeholder e i testimoni significativi
- Saper interpretare le fonti teoriche
- Saper interpretare le fonti pratiche
- Saper individuare le fonti statistiche ed elaborare i dati dal punto di vista quantitativo e qualitativo
- Saper interpretare i dati in funzione dell'interlocutore/cliente
- Saper dialogare con l'interlocutore in riferimento al tipo di intervento rispetto alle azioni da implementare, eventualmente orientandone le scelte
- Saper quantificare le risorse economiche e umane da impiegare per il progetto/intervento
- Saper quantificare i tempi per il progetto/intervento
- Saper collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni, riconoscendo e valorizzando le risorse degli altri all'interno del gruppo ed adattandosi in modo funzionale alle esigenze del gruppo (team building)
- Saper comprendere gli aspetti essenziali dei problemi definendo le priorità, valutando i fatti significativi, sviluppando possibili soluzioni, ricorrendo sia all'esperienza sia alla creatività, in modo da arrivare in tempi congrui alla soluzione efficace (problem solving)
- Saper gestire efficacemente emozioni positive e negative nelle diverse situazioni, padroneggiando gli impulsi e reagendo in modo equilibrato anche in situazioni di stress (autocontrollo emotivo)

- Saper affermare i propri punti di vista senza prevaricare gli altri né essere prevaricati, rispettando l'individualità e mostrando apertura e disponibilità a rivedere, se necessario, le proprie posizioni (assertività)
- Saper ascoltare attentamente, capendo il punto di vista dell'altro, rispondendo ai sentimenti e stati d'animo, anche se non manifestati o parzialmente espressi, e costruendo relazioni basate sul rispetto reciproco (competenze relazionali)
- Sapersi adattare al contesto e alle diverse richieste situazionali, affrontando situazioni, problematiche e non, al fine di raggiungere gli esiti attesi (flessibilità)

7.2. Abilità Livello II – Criminologo Expert EQF 6

Le abilità del profilo Livello II – Criminologo Expert sono le seguenti:

- Saper decodificare le esigenze dell'interlocutore/utente
- Saper utilizzare il bagaglio teorico di base proprio della criminologia (teorie criminologiche, criminalistica di base, safety e security, elementi di base dell'intelligence e dell'investigazione)
- Saper elaborare una strategia di utilizzo il bagaglio tecnico dell'indagine criminologica, dell'indagine giudiziaria, e delle misure di sicurezza applicate ai vari ambiti di intervento
- Saper sintetizzare, in termini di risultato, gli elementi fondamentali delle ricerche statistiche
- Saper individuare gli stakeholder e i testimoni significativi
- Saper interpretare le fonti teoriche
- Saper interpretare le fonti pratiche
- Saper individuare le fonti statistiche ai fini dell'elaborazione dei dati dal punto di vista quantitativo e qualitativo
- Saper interpretare i dati in funzione dell'interlocutore/cliente
- Saper dialogare con l'interlocutore rispetto al tipo di intervento confrontandosi rispetto agli interventi/azioni da implementare, eventualmente orientandone le scelte
- Saper organizzare le risorse economiche e umane da impiegare per il progetto/intervento
- Saper quantificare i tempi per il progetto/intervento
- Saper collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni, riconoscendo e valorizzando le risorse degli altri all'interno del gruppo e adattandosi in modo funzionale alle esigenze del gruppo (team building)
- Saper comprendere gli aspetti essenziali dei problemi per riuscire a definirne le priorità, valutando i fatti significativi, sviluppando possibili soluzioni, ricorrendo sia all'esperienza sia alla creatività, in modo da arrivare in tempi congrui alla soluzione efficace sapendo a tale fine coordinare un gruppo di intervento (problem solving)
- Saper gestire efficacemente emozioni positive e negative nelle diverse situazioni, padroneggiando gli impulsi e reagendo in modo equilibrato anche in situazioni di stress e saper gestire gli impulsi collettivi dell'eventuale gruppo di lavoro (autocontrollo emotivo)
- Saper affermare i propri punti di vista senza prevaricare gli altri né essere prevaricati, rispettando l'individualità e mostrando apertura e disponibilità a rivedere, se necessario, le proprie posizioni (assertività)
- Saper ascoltare attentamente e di capire il punto di vista dell'altro e di rispondere ai sentimenti e stati d'animo, anche se non manifestati o parzialmente espressi, costruendo relazioni basate sul rispetto reciproco (competenze relazionali)
- Sapersi adattare al contesto e alle diverse richieste situazionali, affrontando situazioni, problematiche e non, al fine di raggiungere gli esiti attesi (flessibilità)

7.3. Abilità Livello III – Criminologo Senior EQF 7

Le abilità del profilo Livello II – Criminologo Senior sono le seguenti:

- Saper decodificare le esigenze dell'interlocutore/utente
- Saper dialogare con l'interlocutore rispetto al tipo di intervento confrontandosi rispetto agli interventi/azioni da implementare, eventualmente orientandone le scelte
- Saper applicare le teorie e le tecniche della criminalistica forense
- Saper elaborare una strategia di utilizzo del bagaglio tecnico dell'indagine criminologica, dell'indagine giudiziaria, e delle misure di sicurezza applicate ai vari ambiti di intervento
- Saper sintetizzare, in termini di risultato, gli elementi fondamentali delle ricerche statistiche
- Saper individuare gli stakeholder e i testimoni significativi
- Saper interpretare le fonti teoriche e pratiche

- Saper utilizzare il bagaglio teorico proprio della criminologia e dell'analisi criminologica
- Saper individuare le fonti statistiche elaborando i dati dal punto di vista quantitativo e qualitativo
- Saper interpretare i dati in funzione dell'interlocutore/cliente
- Saper realizzare un'analisi dai contenuti criminologici
- Saper organizzare le risorse economiche e umane da impiegare per il progetto/intervento
- Saper quantificare i tempi per il progetto/intervento
- Saper collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni, riconoscendo e valorizzando le risorse degli altri all'interno del gruppo e adattandosi in modo funzionale alle esigenze del gruppo (team building)
- Saper comprendere gli aspetti essenziali dei problemi per riuscire a definirne le priorità, valutando i fatti significativi, sviluppando possibili soluzioni, ricorrendo sia all'esperienza sia alla creatività, in modo da arrivare in tempi congrui alla soluzione efficace sapendo a tale fine coordinare un gruppo di intervento (problem solving)
- Saper gestire efficacemente emozioni positive e negative nelle diverse situazioni, padroneggiando gli impulsi e reagendo in modo equilibrato anche in situazioni di stress e gestendo gli impulsi collettivi dell'eventuale gruppo di lavoro (autocontrollo emotivo)
- Saper affermare i propri punti di vista senza prevaricare gli altri né essere prevaricati, rispettando l'individualità e mostrando apertura e disponibilità a rivedere, se necessario, le proprie posizioni (assertività)
- Saper ascoltare attentamente capendo il punto di vista dell'altro rispondendo ai sentimenti e stati d'animo, anche se non manifestati o parzialmente espressi, costruendo relazioni basate sul rispetto reciproco (competenze relazionali)
- Sapersi adattare al contesto e alle diverse richieste situazionali, affrontando situazioni, problematiche e non, al fine di raggiungere gli esiti attesi (flessibilità)

8. AREE DI SPECIALIZZAZIONE DEL CRIMINOLOGO EXPERT E SENIOR

8.1. Criminologo specialista in criminologia generale

AMBITI TEMATICI	ATTIVITA'	PREFFSIONSITI/ISTITUZIONI IN INTERAZIONE
Criminalità nel suo generale impatto	Analisi/Studio dell'impatto della criminalità su contesti definiti	Istituzioni penitenziarie; organi giurisdizionali; associazioni di categoria; sociologi
Criminalità organizzata e mafiosa	Analisi/Studio sull'impatto del fenomeno criminale organizzato e/o mafioso su contesti definiti e proposte per misure risolutive	Istituzioni penitenziarie; organi giurisdizionali; associazioni di categoria; sociologi
Criminalità urbana	Analisi/Studio sull'impatto della criminalità urbana e studio di misura e contenimento/contrasto	Autorità di pubblica sicurezza; sociologi
Devianza giovanile	Analisi/studio su contesti di devianza giovanile e studio delle misure di contenimento	Psicologi; assistenti sociali; psichiatri; insegnanti; sociologi
Criminalità informatica	Analisi/studio/monitoraggio degli attacchi informatici e delle misure di tutela dei sistemi	Tecnici informatici
Sicurezza Urbana	Analisi/studio delle politiche di sicurezza urbana e pianificazione degli interventi di prevenzione	Statistici; organi comunali; autorità di pubblica sicurezza; sociologi
Sicurezza e ordine pubblico	Analisi/studio dei fenomeni di violenza di massa	Psicologi; autorità di pubblica sicurezza; sociologi
Urbanistica per la sicurezza	Pianificazione di sicurezza a supporto degli urbanisti	Architetti; ingegneri; sociologi

8.2. Criminologo specialista in scienze forensi

AMBITI TEMATICI	ATTIVITA'	PREFFSIONSITI/ISTITUZION I IN INTERAZIONE
Genetica forense	Consulenze genetiche	Genetisti
Archeologia forense	Consulenze di archeologia forense	Archeologi
Digital forensics	Consulenze su contenuti digitali e relative tecniche di acquisizione probatoria	ITS, ingegneri informatici, altri esperti specializzati
Sopralluogo forense	Tecniche di sopralluogo e di acquisizione delle fonti di prova	Investigatori privati e altri consulenti incaricati come previsto dal c.p.p.
Botanica forense	Contributo all'indagine scientifica con l'applicazione delle conoscenze botaniche ed entomologiche	Botanici ed Entomologi
Dattiloscopia forense	Contributo delle tecniche della dattiloscopia	Esperti in dattiloscopia forense
Balistica forense	Consulenze di balistica interna ed esterna	Esperti balistici
Grafologia e grafologia forense	Consulenze nella grafologia	Grafologi e/o grafologi forensi

9. ESAME DI CERTIFICAZIONE

9.1. Requisiti di accesso all'esame

Per essere ammesso all'esame di certificazione il candidato, in base al profilo, deve documentare i seguenti requisiti minimi:

LIVELLO I - CRIMINOLOGO	
Grado di istruzione – Apprendimento formale	Diploma di istruzione secondaria superiore o titolo estero equipollente.
Apprendimento non formale	Superamento di un corso di perfezionamento/alta formazione in materia di criminologia della durata di almeno 125 ore qualificato da un organismo di certificazione che operi in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la certificazione delle persone ed erogato da Università riconosciute dal MIUR oppure da enti/organismi di formazione ¹ .
Esperienza di lavoro – Apprendimento informale	<p>a) Perito/Consulente: 30 perizie e/o consulenze² in ambito criminologico nei procedimenti penali, purché svolte negli ultimi 5 anni.</p> <p>Nel caso di Laurea di I Livello l'attività professionale di cui sopra si riduce a 20 perizie e/o consulenze in ambito criminologico nei procedimenti penali, purché svolte negli ultimi 3 anni.</p> <p>Nel caso di Laurea di II Livello l'attività professionale di cui sopra si riduce a 10 perizie e/o consulenze in ambito criminologico nei procedimenti penali, purché svolte negli ultimi 2 anni.</p> <p>Dimostrazione dell'esperienza: esibizione delle relazioni peritali.</p> <p>b) Licenza investigazioni private (ex art. 5, punti a.I, a.II, a.III, a.V del D.M. 269/2010): 5 anni di attività professionale con una media minima di 20 incarichi e/o mandati³ (in ambito a.I, a.II, a.III e a.V).</p> <p>Nel caso di possesso di Laurea di I Livello l'attività professionale di cui sopra si riduce a 3 anni di attività professionale con una media minima di 12 incarichi e/o mandati.</p> <p>Nel caso di possesso di Laurea di II Livello l'attività professionale di cui sopra si riduce a 2 anni di attività professionale con una media minima di 8 incarichi e/o mandati.</p> <p>Dimostrazione dell'esperienza: autocertificazione degli incarichi e/o mandati svolti nel periodo di riferimenti (comprovabile con il Registro degli affari).</p> <p>c) Attività investigative nelle Forze dell'Ordine: almeno 5 anni nei reparti investigativi negli ultimi 7 anni.</p> <p>Dimostrazione dell'esperienza: foglio matricolare.</p>

¹ ICMQ può provvedere alla qualifica di corsi di formazione specialistica secondo quanto stabilito nei propri documenti applicabili "PO 16 Qualifica Corsi" e "FORM DOC 01-CRIM_Regolamento tecnico qualifica corsi criminologo" disponibili sul sito www.ICMQ.it. L'elenco dei corsi qualificati da ICMQ è reso disponibile ai richiedenti.

I richiedenti che attestino il requisito di apprendimento non formale attraverso corsi qualificati da ICMQ sono ammessi agli esami senza ulteriori approfondimenti sul requisito di apprendimento non formale (fatto salvo il soddisfacimento degli altri requisiti richiesti). Per i richiedenti che hanno conseguito la formazione specifica attraverso la frequenza e il superamento di corsi non qualificati da ICMQ si applica quanto previsto a riguardo dalle condizioni generali di contratto PRS (PS DOC 01).

² La perizia o la consulenza sono ammesse quando occorre svolgere indagini o acquisire dati o valutazioni che richiedono specifiche competenze tecniche, scientifiche o artistiche.

³ Un contratto fra cliente e professionista, esplicitato in forma scritta, annotato nel registro degli affari ai sensi dell'art. 135 T.U.L.P.S.

LIVELLO II – CRIMINOLOGO EXPERT Specialista in Criminologia – Specialista in Scienze Forensi	
Grado di istruzione – Apprendimento formale	Diploma di istruzione secondaria superiore o titolo estero equipollente.
Apprendimento non formale	Superamento di un corso di perfezionamento/alta formazione in materia di criminologia della durata di almeno 125 ore qualificato da un organismo di certificazione che operi in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la certificazione delle persone ed erogato da Università riconosciute dal MIUR oppure da enti/organismi di formazione.
Esperienza di lavoro specifica – Apprendimento informale	<p>a) Perito/Consulente: 30 perizie e/o consulenze in ambito criminologico nei procedimenti penali, purché svolte negli ultimi 7 anni.</p> <p>Nel caso di Laurea di I Livello l'attività professionale di cui sopra si riduce a 20 perizie e/o consulenze in ambito criminologico nei procedimenti penali, purché svolte negli ultimi 5 anni.</p> <p>Nel caso di Laurea di II Livello l'attività professionale di cui sopra si riduce a 10 perizie e/o consulenze in ambito criminologico nei procedimenti penali, purché svolte negli ultimi 3 anni.</p> <p>Dimostrazione dell'esperienza: esibizione delle relazioni peritali.</p> <p>b) Licenza investigazioni private (ex art. 5, punti a.I, a.II, a.III, a.V del D.M. 269/2010): 7 anni di attività professionale con una media minima di 20 incarichi e/o mandati (in ambito a.I, a.II, a.III e a.V).</p> <p>Nel caso di possesso di Laurea di I Livello l'attività professionale di cui sopra si riduce a 5 anni di attività professionale con una media minima di 14 incarichi e/o mandati.</p> <p>Nel caso di possesso di Laurea di II Livello l'attività professionale di cui sopra si riduce a 3 anni di attività professionale con una media minima di 9 incarichi e/o mandati.</p> <p>Dimostrazione dell'esperienza: autocertificazione degli incarichi e/o mandati svolti nel periodo di riferimenti (comprovabile con il Registro degli affari).</p> <p>c) Attività investigative nelle Forze dell'Ordine: almeno 7 anni nei reparti investigativi negli ultimi 10 anni.</p> <p>Dimostrazione dell'esperienza: foglio matricolare.</p>

LIVELLO III – CRIMINOLOGO SENIOR Specialista in Criminologia – Specialista in Scienze Forensi	
Grado di istruzione – Apprendimento formale	Diploma di istruzione secondaria superiore o titolo estero equipollente.
Apprendimento non formale	Superamento di un corso di perfezionamento/alta formazione in materia di criminologia della durata di almeno 125 ore qualificato da un organismo di certificazione che operi in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la certificazione delle persone ed erogato da Università riconosciute dal MIUR oppure da enti/organismi di formazione.
Esperienza di lavoro specifica – Apprendimento informale	<p>a) Perito/Consulente: 30 perizie e/o consulenze in ambito criminologico nei procedimenti penali, oppure 3 perizie/consulenze senior⁴, purché svolte negli ultimi 9 anni.</p> <p>Nel caso di Laurea di I Livello l'attività professionale di cui sopra si riduce a 20 perizie e/o consulenze in ambito criminologico nei procedimenti penali, oppure 2 perizie/consulenze senior, purché svolte negli ultimi 7 anni.</p> <p>Nel caso di Laurea di II Livello l'attività professionale di cui sopra si riduce a 10 perizie e/o consulenze in ambito criminologico nei procedimenti penali, oppure 1 perizia/consulenza senior, purché svolte negli ultimi 5 anni.</p> <p>Dimostrazione dell'esperienza: esibizione delle relazioni peritali.</p> <p>b) Licenza investigazioni private (ex art. 5, punti a.I, a.II, a.III, a.V del D.M. 269/2010): 9 anni di attività professionale con una media minima di 36 incarichi e/o mandati (in ambito a.I, a.II, a.III e a.V)., oppure 3 incarichi e/o mandati⁵ senior nello stesso periodo.</p> <p>Nel caso di possesso di Laurea di I Livello l'attività professionale di cui sopra si riduce a 7 anni di attività professionale con una media minima di 28 incarichi e/o mandati, oppure 2 incarichi e/o mandati senior nello stesso periodo.</p> <p>Nel caso di possesso di Laurea di II Livello l'attività professionale di cui sopra si riduce a 5 anni di attività professionale con una media minima di 20 incarichi e/o mandati, oppure 1 incarico e/o mandato senior nello stesso periodo.</p> <p>Dimostrazione dell'esperienza: autocertificazione degli incarichi e/o mandati svolti nel periodo di riferimenti (comprovabile con il Registro degli affari).</p> <p>c) Attività investigative nelle Forze dell'Ordine: almeno 9 anni nei reparti investigativi negli ultimi 12 anni.</p> <p>Dimostrazione dell'esperienza: foglio matricolare.</p> <p>d) Dottore di ricerca/Ricercatore/Docente (Solo per Lauree di II livello): attività di ricerca o docenza universitaria e/o consulenza in materia criminologica negli ultimi 5 anni.</p> <p>Dimostrazione dell'esperienza: pubblicazioni scientifiche e/o pareri scientifici nei settori dell'investigazione, della criminologia e della sicurezza.</p>

⁴ Perizia/Consulenza in casi di competenza del tribunale collegiale o Corte d'Assise, ovvero in cause civili di valore complessivo superiore a € 500.000,00.

⁵ Incarichi/Mandati in casi di competenza del tribunale collegiale o Corte d'Assise, ovvero in cause civili di valore complessivo superiore a € 500.000,00.

9.2. Prima certificazione

Prospetti di ammissione agli esami di prima certificazione.

LIVELLO I – CRIMINOLOGO				
Richiesta di certificazione	La richiesta di certificazione deve essere formulata dal richiedente utilizzando il modulo PS MOD01 CRIM , indicando il profilo professionale richiesto. La richiesta di certificazione dovrà essere integrata dalla documentazione prevista. Tutti i documenti richiesti possono essere anticipati a ICMQ a mezzo posta elettronica fermo restando che i candidati, per poter accedere alle prove d’esame, dovranno recapitare a ICMQ gli originali dei documenti previsti e indicati nel modulo allegato.			
Requisiti di ammissione	I percorsi di accesso, non alternativi tra loro, prevedono: a) Titolo di studio b) Formazione specifica c) Esperienza lavorativa d) Requisiti personali			
Titolo di studio	Diploma di scuola secondaria di secondo grado.			
Formazione specifica	Superamento di un corso di perfezionamento/alta formazione in materia di criminologia della durata di almeno 125 ore, qualificato da un organismo di certificazione che operi in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la certificazione delle personae (sulla base dei contenuti della presente norma di certificazione), ed erogato da Università riconosciute dal MIUR, oppure da enti/organismi di formazione.			
Esperienza lavorativa minima ed equipollenza tra titolo di studio ed esperienza lavorativa	Titolo di studio	Perito/ Consulente	Licenza investigazioni private	Attività Investigative F.O.
	Diploma di istruzione secondaria superiore	30 perizie e/o consulenze in ambito criminologico negli ultimi 5 anni	Una media minima di 20 incarichi e/o mandati (ambito a.I, a.II, a.III, a.V) negli ultimi 5 anni	Almeno 5 anni nei reparti investigativi negli ultimi 7 anni
	Laurea I Livello	20 perizie e/o consulenze in ambito criminologico negli ultimi 3 anni	Una media minima di 12 incarichi e/o mandati (ambito a.I, a.II, a.III, a.V) negli ultimi 3 anni	
	Laurea II Livello	10 perizie e/o consulenze in ambito criminologico negli ultimi 2 anni	Una media minima di 8 incarichi e/o mandati (ambito a.I, a.II, a.III, a.V) negli ultimi 2 anni	
Requisiti personali	Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dal richiedente nel modulo ps mod 01 CRIM) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi inerenti all’attività di Criminologo. Resta ferma la facoltà di invitare il richiedente a fornire anche specifica certificazione (casellario giudiziale e/o carichi pendenti).			

LIVELLO II – CRIMINOLOGO EXPERT				
Specialista in Criminologia – Specialista in Scienze Forensi				
Richiesta di certificazione	La richiesta di certificazione deve essere formulata dal richiedente utilizzando il modulo PS MOD01 CRIM , indicando il profilo professionale richiesto. La richiesta di certificazione dovrà essere integrata dalla documentazione prevista. Tutti i documenti richiesti possono essere anticipati a ICMQ a mezzo posta elettronica fermo restando che i candidati, per poter accedere alle prove d'esame, dovranno recapitare a ICMQ gli originali dei documenti previsti e indicati nel modulo allegato.			
Requisiti di ammissione	I percorsi di accesso, non alternativi tra loro, prevedono: a) Titolo di studio b) Formazione specifica c) Esperienza lavorativa d) Requisiti personali			
Titolo di studio	Diploma di scuola secondaria di secondo grado.			
Formazione specifica	Superamento di un corso di perfezionamento/alta formazione in materia di criminologia della durata di almeno 125 ore, qualificato da un organismo di certificazione che operi in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la certificazione delle personae (sulla base dei contenuti della presente norma di certificazione), ed erogato da Università riconosciute dal MIUR, oppure da enti/organismi di formazione.			
Esperienza lavorativa minima ed equipollenza tra titolo di studio ed esperienza lavorativa	Titolo di studio	Perito/ Consulente	Licenza investigazioni private	Attività Investigative F.O.
	Diploma di istruzione secondaria superiore	30 perizie e/o consulenze in ambito criminologico negli ultimi 7 anni	Una media minima di 20 incarichi e/o mandati (ambito a.I, a.II, a.III, a.V) negli ultimi 7 anni	Almeno 7 anni nei reparti investigativi negli ultimi 10 anni
	Laurea I Livello	20 perizie e/o consulenze in ambito criminologico negli ultimi 5 anni	Una media minima di 14 incarichi e/o mandati (ambito a.I, a.II, a.III, a.V) negli ultimi 5 anni	
	Laurea II Livello	10 perizie e/o consulenze in ambito criminologico negli ultimi 3 anni	Una media minima di 9 incarichi e/o mandati (ambito a.I, a.II, a.III, a.V) negli ultimi 3 anni	
Requisiti personali	Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dal richiedente nel modulo ps mod 01 CRIM) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi inerenti all'attività di Criminologo. Resta ferma la facoltà di invitare il richiedente a fornire anche specifica certificazione (casellario giudiziale e/o carichi pendenti).			

LIVELLO III – CRIMINOLOGO SENIOR				
Specialista in Criminologia – Specialista in Scienze Forensi				
Richiesta di certificazione	La richiesta di certificazione deve essere formulata dal richiedente utilizzando il modulo PS MOD01 CRIM , indicando il profilo professionale richiesto. La richiesta di certificazione dovrà essere integrata dalla documentazione prevista. Tutti i documenti richiesti possono essere anticipati a ICMQ a mezzo posta elettronica fermo restando che i candidati, per poter accedere alle prove d'esame, dovranno recapitare a ICMQ gli originali dei documenti previsti e indicati nel modulo allegato.			
Requisiti di ammissione	I percorsi di accesso, non alternativi tra loro, prevedono: a) Titolo di studio b) Formazione specifica c) Esperienza lavorativa d) Requisiti personali			
Titolo di studio	Diploma di scuola secondaria di secondo grado.			
Formazione specifica	Superamento di un corso di perfezionamento/alta formazione in materia di criminologia della durata di almeno 125 ore, qualificato da un organismo di certificazione che operi in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la certificazione delle personae (sulla base dei contenuti della presente norma di certificazione), ed erogato da Università riconosciute dal MIUR, oppure da enti/organismi di formazione.			
Esperienza lavorativa minima ed equipollenza tra titolo di studio ed esperienza lavorativa	Titolo di studio	Perito/ Consulente	Licenza investigazioni private	Attività Investigative F.O.
	Diploma di istruzione secondaria superiore	30 perizie e/o consulenze in ambito criminologico, oppure 3 perizie/consulenze senior negli ultimi 9 anni	Una media minima di 36 incarichi e/o mandati (ambito a.I, a.II, a.III, a.V), oppure 3 incarichi senior negli ultimi 9 anni	Almeno 9 anni nei reparti investigativi negli ultimi 12 anni
	Laurea I Livello	20 perizie e/o consulenze in ambito criminologico, oppure 2 perizie/consulenze senior negli ultimi 7 anni	Una media minima di 28 incarichi e/o mandati (ambito a.I, a.II, a.III, a.V), oppure 2 incarichi e/o mandati senior negli ultimi 5 anni	
	Laurea II Livello	10 perizie e/o consulenze in ambito criminologico, oppure 1 perizia/consulenza senior negli ultimi 5 anni	Una media minima di 20 incarichi e/o mandati (ambito a.I, a.II, a.III, a.V), oppure 1 incarico e/o mandato senior negli ultimi 3 anni	
		Dottore di ricerca/ ricercatore/docente	Attività di ricerca o docenza universitaria e/o consulenza in materia criminologica, ovvero pubblicazioni scientifiche e/p pareri scientifici nei settori dell'investigazione, della criminologia e della sicurezza, negli ultimi 5 anni	
Requisiti personali	Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dal richiedente nel modulo ps mod 01 CRIM) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi inerenti all'attività di Criminologo. Resta ferma la facoltà di invitare il richiedente a fornire anche specifica certificazione (casellario giudiziale e/o carichi pendenti).			

9.3. Svolgimento degli esami

Gli esami si svolgono presso un Organismo di Valutazione ed il centro d'esame comunicato all'atto dell'accettazione della richiesta di certificazione.

L'esame è costituito dalle seguenti prove:

Prima prova scritta: la prova ha la finalità di accertare le conoscenze richieste per il criminologo professionista. Il test prevede domande a risposta multipla, scelte dal Responsabile Schema di Certificazione o dall'esaminatore da un elenco di domande gestite da ICMQ.

La prova è composta da un test scritto di **30 domande** a risposta multipla che presentano quattro risposte di cui una sola giusta e tre errate o incomplete.

Il tempo massimo a disposizione per lo svolgimento della prova è di **40 minuti**.

Seconda prova scritta: la prova ha la finalità di accertare le capacità previste per le funzioni proprie del criminologo professionista attraverso l'analisi e l'approfondimento di un tema che rappresenta una situazione reale attinente alla specifica attività professionale. Il candidato dovrà sviluppare il tema proposto dimostrando di operare sulla base delle conoscenze e abilità necessarie per conseguire il risultato ottimale.

Il tempo massimo a disposizione per lo svolgimento della prova è di **90 minuti**.

L'ammissione alla terza prova, colloquio individuale, è subordinata al superamento di entrambe le prove scritte.

Prova orale: il colloquio individuale ha la finalità di integrare e approfondire la valutazione delle capacità espresse dal candidato durante le prove scritte e di approfondire le informazioni presentate dal candidato. Il colloquio riguarderà:

- Approfondimenti delle conoscenze (considerando anche le risposte non complete ed esaustive delle prove scritte concluse) anche in riferimento alla proprietà dei termini utilizzati, dei concetti illustrati, delle norme applicabili e, per le certificazioni dei livelli II e III, delle tematiche tipiche dell'ambito richiesto (criminologia o scienze forensi);
- Approfondimenti circa le competenze di riferimento all'illustrazione e discussione dei processi operativi, organizzativi o gestionali relativi al livello richiesto in svariati contesti operativi e, per le certificazioni dei livelli II e III, delle tematiche tipiche dell'ambito richiesto (criminologia o scienze forensi) con particolare riferimento a tale contesto;
- le esperienze professionali in riferimento ai compiti previsti per il livello richiesto e, per le certificazioni dei livelli II e III, delle tematiche tipiche dell'ambito richiesto dal candidato (criminologia o scienze forensi) con particolare riferimento a tale contesto; l'approfondimento delle esperienze professionali può fare anche riferimento alle evidenze elencate nei moduli IO 23.9, sempre che non vi sia obbligo di riservatezza sulle stesse;
- approccio alle prove e abilità in riferimento anche a variazioni stressogene volutamente indotte dalla commissione.

Il tempo minimo a disposizione per lo svolgimento della prova è di **30 minuti**.

Nel corso delle prove scritte lo scambio di informazioni con gli altri candidati, l'uso di cellulari, la consultazione di testi o documentazione a qualunque titolo, è causa di interruzione dell'esame e conseguente annullamento.

9.4. Valutazione delle prove d'esame

La valutazione dell'esame viene effettuata assegnando un punteggio, come descritto in dettaglio a seguire, nonché nel rispetto dei seguenti criteri:

Prima prova scritta: viene assegnato 1 punto per ogni risposta corretta (zero punti per le risposte errate o non compilate). Il punteggio minimo per superare la prova è di **18/30** ($\geq 60\%$) corrispondenti ad almeno 18 risposte esatte.

Seconda prova scritta: viene assegnato un punteggio da zero a quaranta. A ciascuno degli elementi significativi e qualificanti dello studio del fenomeno criminale e dei mezzi atti a reprimerlo

che caratterizzano la traccia ed ai criteri di esposizione, viene attribuito una parte del punteggio stabilito per la prova, in modo che il complessivo risulti quello massimo di 40 punti.

L'esposizione scritta di ciascun Candidato viene valutata attraverso un punteggio, per ognuno degli elementi definiti, compreso tra il minimo di 0 (zero punti) ed il valore massimo.

Il punteggio conseguito per la prova risulterà dalla somma delle valutazioni eseguite per i singoli elementi. Il punteggio minimo per superare la prova è di **24/40** ($\geq 60\%$).

Prova orale: viene assegnato un punteggio da zero a quaranta. Durante il colloquio vengono discussi gli argomenti sopraindicati e per ciascuno di essi, in riferimento ad altrettante specifiche griglie di valutazione, viene attribuito un punteggio variabile da 2 (valutazione minima) a 10 (valutazione massima).

La griglia di valutazione per la discussione delle prove scritte considera la padronanza delle materie, la prontezza e la correttezza delle risposte, la necessità di sollecitazioni dell'Esaminatore.

La griglia per l'approfondimento delle conoscenze considera il grado di competenza ed il livello di aggiornamento professionale, la necessità di sollecitazioni dell'Esaminatore. La griglia per la valutazione delle esperienze professionali considera la maturità acquisita e in quali scenari operativi. La griglia per la valutazione dell'approccio alla prova completa l'apprezzamento delle capacità del candidato considerando aspetti relazionali e l'uso di linguaggio appropriato. Il punteggio conseguito per il colloquio risulterà dalla somma delle valutazioni eseguite. Il punteggio minimo per superare la prova orale è di **24/40** ($\geq 60\%$).

Nella tabella seguente è riportato nel dettaglio lo schema relativo alle valutazioni delle prove.

Tipo di prova	durata (minuti)	punteggio minimo per il superamento di ogni singola prova
1° scritto	40 max	18/30 ($\geq 60\%$)
2° scritto	90 max	24/40 ($\geq 60\%$)
Orale Discussione del progetto e domande aperte, simulazioni e role-play	30 min	24/40 ($\geq 60\%$)

L'esame di certificazione si considera superato se la valutazione di ogni singola prova è superiore o uguale al **60%** del punteggio massimo.

9.5. Ripetizione dell'esame

Nel caso il candidato venga respinto può ripetere l'esame con nuova iscrizione e versando la quota riportata nel modulo di richiesta di certificazione (PS MOD01 PM ripetizione esame), tenuto conto che le singole prove di esame superate con esito positivo, mantengono la validità per un periodo massimo di **un anno**.

10. RILASCIO E DURATA DELLA CERTIFICAZIONE

Previa valutazione positiva del Comitato Tecnico di ICMQ che ratifica la certificazione, viene rilasciato il certificato di Criminologo nel livello professionale conseguito e, per i livelli II e III, l'ambito specialistico (criminologia o scienze forensi), nonché il logo IMCQ al candidato che:

- Ha soddisfatto i requisiti di ammissione all'esame
- Ha superato le prove d'esame stabilite nel presente schema
- Risulta in regola con tutti gli adempimenti del Regolamento Generale

La certificazione rilasciata ha una durata **quinquennale** a partire dalla data di delibera ed è soggetta a conferma di mantenimento annuale.

11. REGISTRO DELLE PERSONE CERTIFICATE

Ogni persona certificata viene iscritta nel “Registro delle persone certificate”, pubblicato sul sito www.icmq.org. Ciò consente di verificare lo stato della certificazione di Criminologo (validità, sospensione, revoca) nonché i dati della persona certificata.

ICMQ provvede a comunicare periodicamente ad ACCREDIA l'elenco delle persone certificate e le modifiche allo stato delle certificazioni rilasciate.

12. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

La validità della certificazione di ogni singola persona certificata è subordinata alla verifica annuale (la prima entro 12 mesi dal rilascio, le altre entro i successivi intervalli temporali di 12 mesi) dell'avvenuto pagamento della quota di mantenimento prevista dal tariffario e dalla seguente documentazione:

- documento comprovante lo svolgimento dell'attività professionale certificata (anche in modo non continuativo) costituito dal modello ICMQ ps mod 02 CRIM, la cui pagina 1 la Persona certificata, a conclusione di ogni prestazione lavorativa, ovvero per ogni anno di attività, è tenuta a rilasciare al proprio cliente/datore di lavoro e sulla quale questo ultimo può esprimere un'opinione sulle attività/servizi svolti e riportare eventuali reclami (nel caso di più prestazioni effettuate, deve essere assicurata la conservazione di tutte le n pagine 1 relative alla scheda ps mod 02 CRIM);
- dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dalla Persona certificata nel modulo allegato ps mod 02 CRIM) di non avere contenziosi legali in corso e/o ricevuto reclami dai propri clienti oppure, in caso di reclamo, copia della documentazione relativa alla gestione del reclamo stesso;
- dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dalla Persona certificata nel modulo allegato ps mod 02 CRIM), di assenza di condanne penali per reati non colposi anche se solo in primo grado e di provvedimenti relativi all'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inerenti all'attività di Criminologo.
- attestati o altre evidenze di apprendimento per mantenere un elevato livello di conoscenza, e conservare le relative abilità comprovanti l'acquisizione di almeno 16 crediti formativi (vedi NOTA);
- copia di eventuali documenti nei quali viene utilizzato il marchio ICMQ.

È fatta salva la facoltà di ICMQ di invitare il professionista a fornire adeguata documentazione o certificazioni a sostegno delle dichiarazioni prodotte.

13. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione ha una durata di **5 anni** e si rinnova, in assenza di revoca e/o rinuncia, al termine dei cinque anni a seguito della positiva convalida da parte di ICMQ.

Al fine di rinnovare il certificato, ICMQ effettua una convalida periodica quinquennale della qualifica; in tale occasione la persona certificata deve inviare a ICMQ la medesima documentazione delle verifiche di mantenimento, con la precisazione che deve essere documentata l'acquisizione di almeno 16 crediti formativi per ogni anno, per almeno 80 crediti formativi complessivi nel quinquennio⁶.

L'impegno di ogni persona certificata per il proprio aggiornamento professionale è richiesto per le discipline, tematiche e argomenti riconducibili esclusivamente all'ambito della criminologia e alla sua evoluzione di contesto; tale impegno viene valutato in crediti formativi secondo i seguenti criteri:

⁶ Il raggiungimento degli 80 crediti complessivi prima della scadenza quinquennale non esenta la persona certificata dal dover proseguire nella formazione continua, ovvero dall'acquisizione dei 16 crediti formativi annui, per ogni anno di certificazione rimanente fino al rinnovo quinquennale.

– partecipazione a convegni/seminari e/o corsi di formazione afferenti a temi di Criminologia privi di verifica finale	0,5 crediti all'ora
– partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento afferenti a temi di Criminologia con superamento della verifica finale	1 credito ogni ora
– pubblicazione di testi in tema di Criminologia con case editrici di livello nazionale	1 testo = 8 crediti
– pubblicazione di articoli in tema di Criminologia su riviste specializzate	1 articolo = 1 credito
– attività di docenza in materie criminologiche	1 ora di docenza = 1 credito

Ricevuta la suddetta documentazione, ICMQ esamina la conformità dei requisiti per la correttezza del rinnovo in relazione ai regolamenti di riferimento e, ad esito positivo, delibera il rinnovo per ulteriori 5 anni.

In caso di mancata acquisizione dei crediti formativi richiesti, il rinnovo della certificazione è subordinato ad un colloquio orale del tipo di prima certificazione aggiuntivo alla verifica documentale.

14. PASSAGGIO DI LIVELLO

Il professionista in possesso di un certificato di criminologo attivo, rilasciato da ICMQ sulla base del presente schema, può richiedere il rilascio della certificazione di livello superiore (Criminologo Expert o Criminologo Senior) al raggiungimento dei requisiti previsti per lo specifico livello.

La richiesta di passaggio di livello può essere avanzata:

- contestualmente al mantenimento/rinnovo della sua certificazione in essere;
- su specifica richiesta durante il periodo di validità della certificazione posseduta.

La richiesta di passaggio richiede l'integrazione della documentazione prodotta per la prima certificazione, sulla base di quanto richiesto dal modulo PS MOD01 CRIM, la scelta dell'ambito tra criminologia generale o scienze forensi (in caso di passaggio da Livello I a Livello II) ed il pagamento della quota prevista a tal fine nel tariffario in vigore. ICMQ provvede a:

- esaminare la documentazione prodotta dal professionista certificato per accertare il possesso dei requisiti per il livello richiesto;
- (eventualmente) richiedere informazioni/documenti supplementari;
- invitare il Professionista ad una sessione d'esame per sostenere un colloquio di approfondimento.

Qualora venissero riscontrate carenze per il passaggio richiesto, l'iter di valutazione viene interrotto e il Professionista informato della necessità di rimuovere le carenze riscontrate.

Nel caso di riscontro positivo, ICMQ provvede a:

- sottoporre l'esito delle suindicate attività alla Commissione Deliberante di ICMQ cui compete l'approvazione della proposta di passaggio di livello e la ratifica della nuova certificazione;
- rilasciare la nuova certificazione chiedendo la restituzione/ distruzione di quello superato;
- aggiornare il registro applicabile dei Criminologi certificati

Il cambio di livello non comporta la variazione della data di scadenza del certificato.

14.1. Esami per il passaggio di livello

Il colloquio con esaminatore qualificato riguarderà l'analisi e la discussione di uno o più esempi di situazioni operative di complessità appropriata al livello richiesto e valuterà:

- le conoscenze in riferimento alla proprietà dei termini utilizzati e concetti illustrati;
- le competenze in riferimento all'illustrazione dei processi operativi, organizzativi e gestionali relativi al livello richiesto

- le esperienze professionali in riferimento ai compiti previsti per il livello richiesto;
- approccio alla prova e abilità in riferimento anche a variazioni stressogene volutamente indotte dalla commissione.

Al colloquio individuale viene assegnato un punteggio **da zero a quaranta**.

Durante il colloquio verranno discussi gli argomenti sopraindicati e per ciascuno di essi, in riferimento ad altrettante specifiche griglie di valutazione, viene attribuito un punteggio variabile da 2 (valutazione minima) a 10 (valutazione massima).

Il punteggio conseguito per il colloquio risulterà dalla somma delle valutazioni eseguite. Il colloquio orale è superato se il punteggio acquisito è di almeno **24 punti** (60% del punteggio massimo).

15. ESTENSIONE

Il Criminologo di II o III livello certificato ICMQ sulla base del presente schema in qualità di Criminologo Expert o Senior in uno degli ambiti previsti dalla UNI 11783:2020 può richiedere l'estensione all'ambito mancante:

- contestualmente al mantenimento/rinnovo/passaggio di livello della certificazione in essere
- su specifica richiesta durante il periodo di validità della certificazione posseduta.

La richiesta di estensione richiede l'integrazione della documentazione prodotta per la prima certificazione, sulla base di quanto richiesto dal modulo PS MOD 01 CRIM ed il pagamento della quota prevista a tal fine nel tariffario in vigore.

ICMQ provvede a:

- esaminare la documentazione prodotta dal professionista certificato;
- (eventualmente) richiedere informazioni/documenti supplementari da sottoporre alla valutazione della Commissione Deliberante secondo Tariffario⁷
- invitare il Professionista ad una sessione d'esame per sostenere un colloquio di approfondimento che riguarderà conoscenze, competenze ed esperienze professionali relativi al nuovo ambito richiesto

Nel caso di riscontro positivo, ICMQ, provvede a:

- sottoporre l'esito delle suindicate attività alla Commissione Deliberante di ICMQ cui compete l'approvazione della proposta di passaggio di registro del Professionista e la ratifica della nuova certificazione;
- rilasciare la nuova certificazione chiedendo la restituzione/distruzione di quello superato;
- aggiornare il registro applicabile dei Criminologi certificati;
- effettuare le comunicazioni obbligatorie.

Qualora l'estensione avvenga in concomitanza del rinnovo della precedente certificazione, sarà emesso un nuovo certificato con scadenza quinquennale.

15.1. Esami di estensione

Il colloquio di approfondimento riguarda l'analisi e la discussione di uno o più esempi di situazioni operative proprie dell'ambito richiesto. Il colloquio è finalizzato a valutare:

- le conoscenze in riferimento alla proprietà dei termini utilizzati e concetti illustrati del nuovo ambito;
- le competenze in riferimento all'illustrazione dei processi operativi, organizzativi e gestionali proposti nel contesto del nuovo ambito;
- le esperienze professionali in riferimento e in particolare nel contesto del nuovo ambito;

⁷ esempio verifica documentazione relativa alla formazione specifica (apprendimento non formale) acquisita frequentando e superando corsi non qualificati da ICMQ

- approccio alla prova e abilità in riferimento anche a variazioni stressogene volutamente indotte dalla commissione.

Al colloquio individuale viene assegnato un punteggio da **zero a quaranta**.

Durante il colloquio verranno discussi gli argomenti sopraindicati e per ciascuno di essi, in riferimento ad altrettante specifiche griglie di valutazione, viene attribuito un punteggio variabile da 2 (valutazione minima) a 10 (valutazione massima).

Il punteggio conseguito per il colloquio risulterà dalla somma delle valutazioni eseguite. Il colloquio orale è superato se il punteggio acquisito è di almeno **24 punti** (60% del punteggio massimo).

16. TRASFERIMENTO

La persona certificata, in possesso di un certificato di Criminologo accreditato ai sensi della UNI 11783:2020 in stato di validità⁸, e rilasciato da un OdC accreditato per la medesima norma, può richiedere a ICMQ il trasferimento della sua certificazione solamente per lo stesso livello, compilando il modulo **PS MOD01 CRIM_TR**. ICMQ accoglie la domanda di trasferimento solamente se accompagnata da:

- Copia del certificato in essere in corso di validità
- Sintesi degli esiti relativi al precedente esame di certificazione
- Dichiarazione dell'Ente cedente in merito all'assenza di pendenze economiche e tecniche, compresa la gestione di eventuali reclami
- Pagamento della quota prevista dal tariffario in vigore

Raccolta la documentazione di cui sopra, ICMQ provvede a:

- Esaminare la documentazione prodotta dalla persona richiedente il trasferimento
- (eventualmente) richiedere informazioni e/o documenti supplementari

Qualora venissero riscontrate carenze per il trasferimento richiesto, l'iter di valutazione viene interrotto e la persona richiedente informata della necessità di rimuovere le carenze riscontrate.

Nel caso di esito positivo del riesame, tenendo conto del medesimo livello e ambito specialistico (ove applicabile) del certificato oggetto della richiesta di trasferimento, ICMQ provvede a:

- Sottoporre l'esito delle suindicate attività al Comitato Tecnico di ICMQ cui compete la decisione di trasferimento
- Rilasciare la nuova certificazione
- Aggiornare il registro dei criminologi certificati

Non sono accettabili richieste di passaggio di livello e/o estensione contestuali alla richiesta di trasferimento sopra descritta. Tali richieste possono essere valutate, eventualmente, solo una volta concluso il trasferimento e quindi dopo il rilascio del nuovo certificato (con contestuale aggiornamento dei registri delle persone certificate).

⁸ Non è possibile trasferire certificati in stato di sospensione o certificati revocati. Analogamente non è possibile trasferire certificati scaduti e non rinnovati.